

LA TRAGICA MORTE DI LUIGI MUSSO SULLA PISTA DI REIMS

È l'ultimo dei nostri grandi piloti

Unanime cordoglio

La improvvisa e tragica fine di Luigi Musso ha provocato viva commozione e impressione in tutto il mondo sportivo.

A Reims ho vinto, ma è una vittoria che mi costa troppo caro. Con Musso abbiamo perduto l'ultimo dei grandi piloti italiani.

A sua volta il presidente dell'Automobile Club che ha presenziato al funerale di Luigi Musso ci colpisce come una catastrofe.



Una delle più belle soddisfazioni MUSSO. L'8 aprile del 1956 allorché si aggiudicò il Gran Premio di Castelletto. In alto a sinistra il campione romano mentre saluta la folla che lo applaude subito dopo la sua vittoria.

LA QUINTA PROVA DEL CAMPIONATO MONDIALE CONDUTTORI

Mike Hawthorn vince a tempo di record il Gran Premio automobilistico di Reims

Il vincitore si è appaiato nella classifica mondiale al connazionale Stirling Moss giunto secondo - Le «Ferrari» vincono anche nella «12 ore» con la coppia Gendebien-Frere

(Nostro servizio particolare)

REIMS, 6. — L'inglese Mike Hawthorn ha vinto il Gran Premio automobilistico di Francia disputatosi oggi sui 50 giri del circuito di Reims.



MASERATI, FANGIO scappa dal mortale incidente occorso a Musso al termine del Gran Premio di Reims ha annullato il suo definitivo ritiro dalle corse

Secondo e primo si appaiano nella classifica per il titolo mondiale conduttori il connazionale Stirling Moss e il tedesco Wolfgang von Trips.

Ferrari: Moss e Brooks le Vanwall; Fangio una nuova Maserati, ed infine il francese Behra, che pochi minuti prima era stato disputato con una Porsche la corsa della formula due, ora alla guida d'una BRM.

Ma al decimo giro, mentre si accendeva il motore di Hawthorn, si verificò un incidente che lo costrinse a ritirarsi.

La lotta tra il campione italiano e Mike Hawthorn il luttuoso incidente a Musso, che è uscito fuori pista alla altezza della curva di Muzon.

no alla fine, e soltanto negli ultimi giri il corridore germanico deve cedere il posto d'onore al rivale.

LUTTO E DOLORE NELLA SEVERA VILLA DI VIA PIEMONTE 48

L'annuncio dell'incidente ritardato dalla radio per non turbare la madre sofferente di cuore

La povera donna informata da un figlio con la dovuta cautela è stata colta da un collasso - A giorni «Luigino», doveva festeggiare il suo compleanno - Un fratello e una sorella sono partiti nella nottata per la Francia

Tutta la notte un medico ed un infermiere sono rimasti al capezzolo di Luigi Musso, che è morto di cuore.



Ancora MUSSO dopo una gara vittoriosa, una delle prime della sua carriera - la Vermicino-Rocca di Papa vinta su Maserati

macchina e poi doveva festeggiare a giorni il compleanno.

Ma i fratelli Musso erano in attesa di un altro appuntamento. Appartenti ad una famiglia benestante di padre avvocato e madre insegnante.

Così anche ieri stava in attesa alla radio già allarmata perché in un comunicato sulle posizioni dei concorrenti durante la gara una voce stava a spiegare che il fratello era stato costretto al ritiro.

La costernazione fu più enorme nella villa quando vennero recati a tarda sera in via Piemonte per portare i familiari del pilota scomparso.

La classe sport. Quel giorno praticamente sconosciuto. Finiva la sua carriera come corridore.

Ma è tempo di interruzione della dolorosa ricomposizione di lasciare i familiari di Musso al loro straziante dolore.

Si era fatto un colloquio con il fratello e una sorella, che erano partiti per la Francia, insieme alla sorella Maria, per un periodo di tempo.

Infine Luigi Pietro Cambi nella presidenza della Federazione nazionale condierne automobilistiche, ha detto: «Perdita gravissima per il nostro automobilismo. Un lutto che ci scolorisce, e non solo sentimentalmente».

Le tappe della prestigiosa carriera del grande campione dell'automobilismo



Un passaggio di LUIGI MUSSO nel XXIII Circuito automobilistico di Pescara del '54, che lo vide magnifico vincitore

La terza grande campagna di gara non è più Luigi Musso. «Luigino», avrebbe compiuto 34 anni fra pochi giorni, il 21 luglio.

Il 1954 fu l'anno di esordio di Musso come pilota. Si iscrisse al campionato italiano di Formula 1.

Campione italiano dell'anno nella classe 2000 sport. Il titolo gli veniva riconfermato anche nel 1955.

Passato alla Ferrari nel 1956, Musso otteneva la prima grande vittoria nel campionato del mondo.

thorn nella «1000 km di Buenos Aires» e terzo con Collins in dicembre nel «G.P. Città di Buenos Aires».

Quest'anno Luigi Musso procedeva di successo in successo, sino a quando la sfortuna lo ha abbattuto mentre combatteva in seconda posizione nel «G.P. di Reims».

«Sfortunato» al «G. Premio d'Italia» che si disputò il 21 giugno a Francoramps, quando era in ottima posizione.

Luigi Musso, anche con i moderni bolide, era considerato una testarda. Uno dei non molti che sanno reggere strabilianti velocità mantenendo lucidità e prontezza di riflessi.

Ancora secondo con Gendebien-Frere

DETTAGLIO TECNICO

G.P. di Reims

- 1) Hawthorn (Ingh) su Ferrari, distanza km. 415,90 in 2 ore 32'14" media oraria chilometrica 120,82.

Coppa di velocità

- 1) BEHRA (Francia) su Ferrari, distanza km. 130,12 in 2 ore 21'52" media oraria chilometrica 128,37.

FORMULA DUE

- 1) BEHRA (Francia) su Ferrari, distanza km. 119,45 in 2 ore 18'37" media oraria chilometrica 166,57.

Classifica mondiale

- 1) Hawthorn (Ingh) 23 punti, 2) Musso (Italia) 12, 3) Schell (USA) 11, 4) Brooks (Fr) 10, 5) Intrafranco (Fr) 7, 6) Collins (Ingh) 6, 7) Behra (Fr) 5, 8) Fangio (Ita) 4, 9) von Trips (Ger) 3, 10) Gendebien-Frere (Bel) 2, 11) Wilson (Ingh) 1.